

dotte per la costruzione di una curva di domanda partendo da categorie diverse di dati statistici ed all'analisi dei principali problemi metodologici legati allo studio della domanda. Di particolare interesse a questo proposito è l'analisi relativa ai modelli pluri-equazionali, a riguardo dei quali l'autore indica i principali elementi costruttivi con riferimento alle loro più importanti implicazioni, evidenziandone al tempo stesso i limiti e le critiche che numerosi studiosi hanno sollevato al loro riguardo. Questa parte del volume è inoltre corredata dai risultati di alcuni studi empirici condotti dall'autore.

Degna di particolare nota è la vasta e ricca bibliografia che accompagna i vari capitoli del volume.

S. BALDONE

Milano, Università Cattolica.

STAMMATI G., *Il sistema monetario internazionale*, Boringhieri, Torino 1973. Un volume di pp. 303.

Durante gli scorsi mesi i banchi delle librerie sono stati affollati in misura insolita da pubblicazioni dedicate ai problemi monetari internazionali: liquidità internazionale; crisi del sistema monetario internazionale; neocapitalismo e crisi del dollaro; errori monetari dell'Occidente; bilancia dei pagamenti; potere e denaro. Si tratta, a nostro parere, di un fenomeno dettato in buona parte da mode culturali, non corroborate da chiara visione teorica e concreta applicabilità. Indubbiamente, il sistema dei rapporti monetari tra nazioni, creato all'indomani del secondo conflitto mondiale, è praticamente caduto in disuso da un paio d'anni a questa parte e, purtroppo, a tutt'oggi non gli si è trovato un valido sostituto. La gravità di questi fatti e l'urgenza, ogni giorno più pressante, di reperire una soluzione giustificano però solo in parte l'attuale fioritura di dibattiti e progetti, troppo spesso non sviluppati coerentemente fino nelle loro ultime implicazioni o comunque fon-

dati con leggerezza su ipotesi non realistiche.

Il testo qui analizzato sembra presentare proprio il primo di questi difetti. Esplicitamente esso infatti dichiara di voler illustrare, nelle tre parti che lo compongono, « in forma piana, ma il più possibile completa, la cronologia degli avvenimenti monetari dal 1967 ad oggi, il quadro istituzionale del sistema dei pagamenti internazionali e le cause profonde delle crisi attuali, con qualche sguardo sui rimedi possibili », mentre, alla resa dei conti, appare evidente che l'analisi della maggior parte dei problemi indicati poteva essere, dato il proposito enunciato, assai più « completa ».

Si impone a questo punto una precisazione. Non si lamenta qui la dimenticanza di qualche specifico tema: avvenimenti, teorie, azioni politiche in materia monetaria sono elencati con diligenza e senza omissioni; si rimarca invece la mancanza di una trattazione più approfondita e critica di questi argomenti. Ad esempio, nel cap. III — intitolato « il dialogo monetario degli anni 60 » — sono catalogati con cura i tentativi di risolvere l'attuale situazione di stallo dei rapporti internazionali; i vari paragrafi elencano: le proposte di ritorno al *gold-standard*; quelle di ripristino dei cambi flessibili; le riforme progettate per riattivare il sistema, solo formalmente vigente; le ipotesi di lavoro del Gruppo dei Dieci e dell'U.N.C.T.A.D.

Purtroppo si tratta di accenni troppo rapidi per risultare esaurienti; non riescono, proprio per mancanza di spazio, a porre in luce le ampie problematiche sottostanti, sia tecniche che politiche. Risultano così destinate ad un pubblico particolare: sono infatti utili come prima indicazione operativa per il lettore non addentrato nella materia, mentre non portano nuovi contributi alle conoscenze del ricercatore specializzato.

In altri termini il discorso risulta semplicistico quando viene applicato a temi scottanti per la loro attualità o complessi per l'elaborazione teorica, ancora in divenire, che li contraddistinguono. È questo il caso dei capitoli dedicati ai problemi di

funzionamento del sistema originato dagli accordi di Bretton Woods, alla liquidità internazionale, al sistema monetario internazionale in riferimento all'unione economica monetaria della C.E.E.

Al contrario è realizzato pienamente l'intendimento di una esposizione in « forma piana ». Sono proprio le parti, per così dire, meno calde ad avvantaggiarsi di questa caratteristica: i capp. I, II, e IV, propriamente di documentazione storica illustrano esaurientemente e con estrema chiarezza — pregio difficilmente riscontrabile in chi scrive su questa materia — la situazione monetaria consolidatasi nel secondo dopoguerra; la crisi delle valute di riserva; la crisi strutturale del sistema monetario dal 1967 ad oggi. Soprattutto in queste sezioni ha modo di

esprimersi agiatamente la profonda competenza dell'autore, per cui appare giustificato il rammarico che la stessa ampiezza di argomentazioni volutamente non sia stata dedicata anche agli altri capitoli.

In conclusione il lavoro appare destinato, lo ripetiamo, ad interessare la cerchia, sempre più vasta, dei non esperti, i quali possono trovare in esso una sicura guida per introdursi in questo dibattito tanto complesso, la cui comprensione dovrà poi essere approfondita tramite letture specializzate, che presuppongono il possesso delle nozioni offerte dall'autore.

P. LOMBARDI

*Milano, Università Cattolica.*

## Avviso di concorsi

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Luigi Einaudi, l'Ente per gli studi monetari, bancari e finanziari Luigi Einaudi, con sede in Roma, mette a concorso:

a) n. 2 premi, di L. 5.000.000 ciascuno, da attribuire a trattazioni inedite sui seguenti temi:

- La formazione e la salvaguardia del risparmio in condizioni di inflazione.
- Luigi Einaudi e il pensiero economico della sua epoca.

Il termine di scadenza per la presentazione delle monografie è fissato al 31 marzo 1976.

b) n. 5 premi, di L. 1.000.000 ciascuno, da attribuire a dissertazioni di laurea discusse presso qualsiasi Facoltà universitaria, negli anni accademici 1973/74, 1974/75 e 1975/76, su aspetti del pensiero economico, finanziario, politico e storico di Luigi Einaudi.

Il termine di scadenza per la presentazione delle tesi è fissato al 15 aprile 1977.

Le norme particolareggiate dei concorsi sono indicate nel bando che può essere richiesto al seguente indirizzo:

**Ente per gli Studi monetari, bancari e finanziari Luigi Einaudi, Roma via Nazionale 91.**